

IL REPORTAGE

ANCORA UNA VOLTA TRA GLI ULTIMI

Separati, vedovi, soli
«Siamo i nuovi poveri»

Chi non riesce a pagare il fitto, chi mangia alla Caritas

Figli lontani, affetti
perduti: quel che
resta della vita. E hai
appena 50 anni

ANNA MARIA COLONNA

ALTAMURA. Povertà e solitudine si mettono in fila per avere un pezzo di pane. In via Conservatorio del Carmine la porta della mensa diocesana della carità è spalancata. Oltre trenta i posti disponibili, nessuno resta vuoto. A tavola siedono soprattutto altamurani. Qualcuno non si ferma, ma porta via una busta con latte e scatolette. Poche donne. Troppe storie. C'è chi ha perso il lavoro e chi un'intera azienda. La crisi parla nei luoghi del silenzio. Ognuno guarda il proprio piatto e tace, sentendosi meno solo.

«Fino a cinque mesi fa dormivo in macchina nelle vicinanze del boschetto in via Manzoni, ero senza assicurazione perché non potevo pagarla, ma non sapevo dove stare. Poi, un giorno, mi hanno rotto i vetri». Vincenzo, 54 anni, disoccupato dal 2008. Ha trovato lavoro come custode qualche settimana fa. «Ma non sono stato assunto - racconta - e vengo pagato saltuariamente. In cambio mi garantiscono una stanzetta, un fornello e qualche pacchetto di sigarette». Tra un piatto di minestrone e due pezzi di frittata, anche gli altri raccontano la loro storia. Lo fanno ad alta voce, perché, dicono, «siamo tutti nella stessa barca». Paolo, 73 anni, imbianchino fino a 65. Vive alle spalle della Cattedrale. Un piccolo locale di sua proprietà, senza riscaldamento né acqua, né bagno. «Faccio i bisogni in un contenitore, poi scarico tutto nel tombino della fogna pubblica. Non ho alternative e mi riscaldo o con il bruciere o con una stufa elettrica», spiega. «La mia pensione? Ogni settimana - continua - pago l'infermiera perché ho il diabete, poi ci sono le bollette della luce e mia figlia, sposata con un uomo di Toritto senza lavoro. Mi chiede dei soldi perché non riescono a campare ed io continuo a vivere solo come un cane».

Seguono altre parole. Altre esperienze. Mauro ha affidato all'alcol la sua disperazione. «Dormo da un cugino perché mia moglie mi ha cacciato di casa. Lavoravo in un salottificio - racconta - da due anni sono senza occupazione e senza più una vita». Mauro compie 60 anni a giugno. Ha quattro figli, «due sposati, due fidanzati», ma non li vede da tempo. «Non ricordo precisamente l'età di ognuno», dice. E abbassa lo sguardo. Ha

gli occhi lucidi.

Stefania, 52 anni, vedova da sei mesi. «Abito con mia figlia e due nipoti, con la pensione che percepiamo riusciamo a malapena a pagare il fitto». Il coraggio della parola prende il sopravvento. La disoccupazione è il dramma degli ospiti della mensa della carità. Donato, 55 anni, con una figlia di 23, carpentiere fino al 2008. «Ora - dice - non so più chi sono. Non ho lavoro, non ho moglie. La mia ha chiesto il divorzio». Ad un angolo, in fondo al tavolo, padre e figlia.

Lucio e Chiara, stessi occhi verdi, 55 e 27 anni. «Di ragazzi - afferma - ne ho altri tre, per 40 anni sono stato un levigatore di pavimenti, poi il vuoto». In silenzio, mentre ascolta, Rashmi (tra fuori) le spezie da un sacchettino e condisce la pasta. Da appena un mese è lontano dalla sua India. Parla poco l'italiano. Quanto basta per aggiungere alle altre la sua storia: «Ho due figli che studiano e sono venuto a cercare lavoro per loro, ma piangiamo tutte le sere».



Lucia Ventricelli



Angela Pestrichella



Teresa Caputo

DISPERAZIONE QUOTIDIANA
Scene di ordinaria disperazione nelle nostre strade: c'è chi rovista nei cassonetti, chi mangia nelle mense dei volontari, chi conta i pochi spiccioli racimolati nella giornata
(foto Luca Tur)



LE STORIE E ALLA MENSA DEI POVERI LA GARA DI SOLIDARIETÀ TRA I VOLONTARI CHIAMATI A DARE UN PIATTO CALDO E UNA CAREZZA

L'ospedale come tetto

Una famiglia si era accampata sul pianerottolo, all'ultimo piano

● **ALTAMURA.** Ospedale, mensa diocesana della carità, parrocchie, centri di ascolto. Sono i luoghi del pellegrinaggio della povertà, rifugio di chi non ha più certezze. Sul pianerottolo dell'ultimo piano del nosocomio cittadino, presso nuovo, fino a qualche settimana fa, c'era un'intera famiglia.

Con tanto di fornello per cucinare. Ora è stato sgomberato tutto e resta il vuoto di uno spazio vissuto. Le missionarie del Samaritano stanno gestendo una situazione di emergenza. Più di seicento famiglie, nel 2012, si sono rivolte al centro di ascolto «Casa San Lorenzo», nell'omonima piazza. E i numeri crescono. «Apriamo la struttura ai cittadini ogni settimana per due volte e veniamo assaliti», spiega la responsabile, Silvana Spano. «Registriamo una media di trenta colloqui al giorno. Il problema che assilla - aggiunge - è quello della disoccupazione, vengono a chiedere lavoro».

Aumenta la percentuale di persone sfrattate perché impossibilitate a pagare il fitto. «Spesso ci troviamo di fronte a sfratti esecutivi, con utenze già staccate. E chi ha a disposizione degli appartamenti da affittare - continua la missionaria - vuole garanzie che la mancanza di impiego non offre. Con il servizio di contributo al reddito, che comprende il cinque per mille del Comune e fondi della Caritas diocesana, aiutiamo a pagare i canoni di locazione e le bollette. Ma le



situazioni cominceranno a scoppiare e non saranno più tamponabili». A «Casa San Lorenzo» si registra anche un'inversione di tendenza: «Prima si rivolgevano a noi più donne, ora sono soprattutto gli uomini a chiedere una mano». Poi Spano lancia la proposta: «Pensiamo a famiglie che adottino famiglie in difficoltà o a miniappartamenti che le istituzioni possano mettere a disposizione in casi di emergenza». Intanto, a muoversi dietro le quinte, sono i volontari. «Mamma Teresa si preoccupa se gli ospiti della mensa diocesana della carità non chiedono il bis. Teresa Caputo, 53 anni,

ha perso il lavoro nel 2008. Ora prepara quotidianamente il pranzo per i poveri. Insieme a lei, tanti cittadini servono piatti, sparcchiano, lavano. Lucia Ventricelli, 72 anni, taglia l'insalata per più di trenta persone. Ha un braccio ingessato. Ed «il desiderio di sentirsi utile» da quando ha perso il marito, un anno e mezzo fa. Angela Pestrichella, 34 anni, non riesce a trovare lavoro. «E, fra una ricerca e l'altra, il mio tempo lo impiego alla mensa», sottolinea. È la faccia meno risposta della medaglia. La più preziosa

IL RIFUGIO PER I POVERI
Una stanza di «Casa San Lorenzo» ad Altamura, città particolarmente ferita dalla disoccupazione dilagante

[anna maria colonna]



Attualità

L'inaugurazione si terrà domani alle 18. Saranno presenti Desiree Digeronimo, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, e l'avvocato Massimo Roberto Chiusolo

12/04/2013

Uno sportello anti stalking contro le molestie sui più deboli

In città è nato uno sportello anti stalking, istituito dall'associazione di volontariato senza fini di lucro "Ponti sul Mondo" che opera sul territorio di Corato da più di 10 anni

La Redazione

Minacce, ingiurie, persecuzioni, intimidazioni, violenze. In una sola parola, stalking.

Un reato in continua espansione che ogni giorno, purtroppo, non manca di far emergere tristi storie di abusi ai danni dei soggetti più deboli. L'ultimo, proprio due giorni fa, a Molfetta.

Per contrastare questo fenomeno, in città è nato uno sportello anti stalking, istituito dall'associazione di volontariato senza fini di lucro "Ponti sul Mondo" che opera sul territorio di Corato da più di 10 anni.



Un caso di stalking

L'inaugurazione si terrà domani alle 18 presso l'azienda vinicola Torrevento. Saranno presenti Desiree Digeronimo, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, e l'avvocato Massimo Roberto Chiusolo.

«Obiettivo primario dello sportello anti stalking - spiega il presidente della onlus, Antonio Longo - è quello di costituire un punto di ascolto nel quale le donne e tutte le vittime di stalking possano trovare solidarietà, attenzione, comprensione e competenza.

Lo sportello affronta il tema dello stalking inteso, oltre che nella sua accezione più tradizionale, anche in quella più ampia che vede due nuove figure di molestie da poco riconosciute come reati: il cyberstalking e lo stalking condominiale».

Lo sportello offre un servizio di prima accoglienza, telefonica o direttamente in sede; ascolto e colloquio con la vittima per una prima valutazione del caso, identificazione del comportamento persecutorio e valutazione del rischio di recidiva; consulenza psicologica se necessaria; consulenza legale gratuita; attivazione di un progetto anti stalking e di gestione del caso.

Nel corso degli anni "Ponti sul mondo" si è occupata in particolare di assistenza alle famiglie di immigrati bisognose attraverso uno sportello dedicato.

«Lo scopo - afferma Longo - è sempre quello di facilitare l'accesso ai servizi pubblici e l'espletamento di pratiche amministrative per gli immigrati. Lavoro, casa, salute e formazione sono gli ambiti di lavoro dell'associazione per rendere concreto il percorso di inclusione degli immigrati nella società locale.

Per rendere possibile tutto ciò, lo sportello offre consulenza giuridica gratuita per la conoscenza dei propri diritti e doveri in un percorso di legalità; sostegno nell'accesso ai servizi pubblici, nell'orientamento alla ricerca del lavoro e dell'abitazione; sostegno nella regolarizzazione dei permessi di soggiorno; sostegno all'inserimento scolastico; sostegno negli adempimenti burocratici presso gli sportelli degli enti locali, anagrafe e Usl».

Insieme al servizio anti stalking verrà presentato anche lo sportello consumatori che, aggiunge Longo, «opera per informare, educare, istruire ed indirizzare i consumatori in svariati settori, al fine di renderli consapevoli dei propri diritti e doveri, realizzando così le condizioni affinché siano resi effettivi i diritti fondamentali riconosciuti dal Codice del consumo».

Lo sportello offre consulenza gratuita per telefonia; pay tv; bollette di luce, acqua, gas; vacanza sicura; trasporti; alimentazione; contratti; condominio; successioni ereditarie; multe per la circolazione stradale; infortunistica stradale; convenzione per servizi di Caf e patronato; controversie in materia di lavoro; Equitalia; truffe.

Gli sportelli anti stalking, tutela dei consumatori e assistenza agli immigrati saranno aperti presso la sede di Largo Plebiscito 8 lunedì e venerdì dalle 10 alle 12; martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19. C'è comunque la possibilità di fissare incontri al di fuori degli orari indicati

Questi i contatti: 388.8762503; 389.2156326; email: Infopontisulmondo@libero.it



UNICEF e benessere dei bambini: l'Italia e' agli ultimi posti.

12/04/2013

Nel Belpaese i bambini sono esposti a uno dei livelli più alti di inquinamento atmosferico tra tutti i Paesi industrializzati e il 17% vive in povertà

L'Italia in materia di benessere dei bambini è al 22 livello su 29 paesi industrializzati, indica uno studio pubblicato a Ginevra dal Fondo internazionale d'emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF). L'Italia pecca soprattutto in materia di educazione, in particolare a causa del debole tasso di frequentazione dell'asilo. La graduatoria è guidata da Olanda, Norvegia, Islanda, Finlandia, Svezia, Germania e Lussemburgo. La classifica è chiusa da Stati Uniti, Lituania, Lettonia e Romania. La Grecia è alla 25esima posizione.

La tabella classifica 29 Paesi sviluppati, considerando 5 parametri del benessere dei bambini: benessere materiale, salute e sicurezza, istruzione, comportamenti a rischio, condizioni abitative e ambientali.

Negativo per l'Italia anche il tasso Neet (Not in education, employment or training), il più alto di tutti i Paesi industrializzati, dopo la Spagna, con l'11% dei giovani che non sono iscritti a scuola, non lavorano e non frequentano corsi di formazione. Altri dati negativi, il tasso più basso tra i Paesi industrializzati di bambini che svolgono quotidianamente esercizio fisico, il tasso di fumo tra gli adolescenti e l'esposizione a uno dei livelli più alti di inquinamento atmosferico tra tutti i Paesi industrializzati (26esimo posto).

Fra i dati positivi il bullismo che si è ridotto del 60% dall'inizio degli anni 2000 (tanto che il nostro è il Paese industrializzato che registra il tasso più basso di bambini che hanno subito atti di bullismo, 11%).

In compenso, in Italia come peraltro emerge dai dati rilevati a Taranto, i bambini sono esposti a uno dei livelli più alti di inquinamento atmosferico tra tutti i Paesi industrializzati (26.mo posto).

Inoltre, l'Italia occupa il 24.mo posto per i risultati scolastici conseguiti, anche se la posizione è migliorata di dieci punti nel corso degli anni 2000. Occupa il 22.mo posto per la partecipazione a forme di istruzione superiore. Quando sono i bambini stessi a valutare la propria qualità di vita, in ogni caso, l'Italia risale dal 22.mo al 15.mo posto.

L'Italia infine si classifica al 20.mo posto nell'auto-valutazione dei bambini del loro rapporto con genitori e compagni di scuola. Nel rapporto si evidenzia come non ci sia una stretta corrispondenza tra Pil pro capite e benessere generale del bambino. Per esempio, la Slovenia ha una posizione migliore del Canada, la Repubblica Ceca dell'Austria e il Portogallo degli Stati Uniti.

È evidente per Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti", come emerge dal rapporto oggi investire nell'infanzia, soprattutto nell'ambito della salute e dell'educazione, aiuti a chiudere il ciclo della povertà, contribuisca a creare maggiore stabilità nelle società e nella crescita sostenibile.



Vivi la strada ospite della trasmissione "È Sempre Festa"

*Scritto da Vivi la Strada
Venerdì 12 Aprile 2013 08.32*



Giovedì 11 aprile dalle ore 21 Tonio Coladonato ha rappresentato l'associazione Vivi la Strada .it nella trasmissione "È Sempre Festa" condotto da Mimmo e Viviano Bagnardi su Canale 7 - canale 74 del digitale terrestre.

Tema interessantissimo è stato quello della cultura della sicurezza stradale gli interventi erano 3 da tre minuti ma i conduttori e le maestranze di redazione hanno volutamente allungato la permanenza di Coladonato arricchendo il tema con spot e slogan gli interventi. Argomento interessantissimo mirato ai valori della vita.

Le repliche sono in programma per venerdì 12 aprile alle ore 17.10, domenica 14 aprile alle ore 21.00 e mercoledì 17 aprile alle ore 23.40



Bitonto (Bari) - Un Tavolo di concertazione per mettere in rete gli aiuti a chi è in difficoltà.

12/04/2013

Lo propone l'Amministrazione comunale di Bitonto.

Un "Tavolo di concertazione della povertà", chiamato a valutare quantità e qualità del sostegno alle persone in condizione di bisogno, assicurato sul territorio dai vari soggetti Istituzionali, pubblici e privati.



È la proposta che il Sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, e l'Assessore al welfare, Francesco Scauro, formalizzeranno martedì 16 aprile nel corso dell'incontro aperto convocato a Palazzo di Città per la valutazione partecipata dello stato di attuazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale Bitonto-Palo del Colle.

In quella sede ai rappresentanti delle associazioni e degli enti che partecipano ai vari Tavoli di co-progettazione sociale del Piano, il Comune chiederà di individuare propri referenti per la costituzione di questo nuovo Tavolo di concertazione, che, secondo le intenzioni di Abbaticchio e Scauro, dovrebbe essere composto oltre che dai rappresentanti delle associazioni, da un assistente sociale del Settore Servizi sociali, da un rappresentante della Consulta del Volontariato e del Tavolo sulle nuove povertà.

Tra i soggetti coinvolti anche la neonata unità bitontina del Banco delle Opere di Carità, al quale nei giorni scorsi i due rappresentanti dell'Amministrazione comunale avevano scritto, in risposta alla proposta di un partenariato istituzionale, lanciando l'idea dell'attivazione del Tavolo di concertazione della povertà, per poter settimanalmente "esprimere le proprie valutazioni sul numero e la tipologia dei sostegni assicurati".

Ad ispirare l'idea di Abbaticchio e Scauro la considerazione che un'iniziativa come quella del Banco, molto importante in questo particolare momento di crisi sociale, debba rientrare in un'ottica di rete con le Consulte e i Servizi sociali comunali.

Una scelta, si spiega nella nota, che potrà garantire la "massima trasparenza" e l'integrazione del progetto "Banco delle Opere di Carità" con le "altre iniziative simili attive in città". Tutti i soggetti interessati, infatti, potranno "incrociare le informazioni raccolte e verificare puntualmente il reale grado di bisogno dell'utente assistito, riducendo il rischio di approssimazione dell'assistenza garantita".



Attualità

Si è recato per una visita di cortesia ieri pomeriggio alle ore 15.30
12/04/2013

A sorpresa, il Prefetto Sessa visita la Casa Accoglienza "S. M. Goretti"

Don Geremia: "un gesto di grande attenzione, non a me, ma all'opera di Casa Accoglienza ed ai tanti suoi ospiti"

Sabino Liso



Il Prefetto Carlo Sessa visita Casa Accoglienza
andrialive.it

Visita spontanea ed a sorpresa del Prefetto, il dott. Carlo Sessa, ieri nel primo pomeriggio, alla struttura di via Quarti nel cuore del centro storico. Il Prefetto, alla presenza anche dal Primo dirigente del Commissariato della P.S. di Andria, dr. Vincenzo Massimo Modeo, dell'Ispettore Capo, dott. Giuseppe Durante e dal Vice Prefetto aggiunto, la dott.ssa Marcella Nicoletti ha visitato i locali della casa della carità.

"Una visita di cortesia e di vicinanza che ho accolto con grande emozione e piacere". E' il commento di don Geremia Aciri che aggiunge: "un gesto di grande attenzione, non a me, ma all'opera di Casa Accoglienza ed ai tanti suoi ospiti. In un momento come questo, dove notizie drammatiche e inquietanti sconvolgono la vita di tante persone e famiglie, la vicinanza del Prefetto ci fa ben sperare su quanto interesse viene mostrato nei confronti di coloro che vivono il disagio".

Il Prefetto Carlo Sessa ha visitato gli ambienti di Casa Accoglienza: dalla piccola Cappella al servizio indumenti, al centro di ascolto, la mensa, il servizio pasto caldo, il servizio neonati... e si è intrattenuto con diversi ospiti presenti all'interno della struttura parlando con loro e ascoltando "i loro sfoghi e le loro speranze".

E' rimasto a bocca aperta, molto provato ed emozionato. I suoi occhi sembravano increduli nel vedere come la realtà lavora sul territorio per dare una risposta concreta alle emergenze ed urgenze che, a tutte le ore del giorno e della notte, bussano alla porta di via Quarti.

Una realtà così organizzata, un grande miracolo: l'abbraccio di tanta gente che si stringe gratuitamente, ogni giorno intorno a Don Geremia Aciri (diretto di Casa Accoglienza) che con umiltà e con tanta forza d'animo e non solo, riesce a far fronte ai numeri spaventosi ai quali purtroppo siamo abituati dai rapporti annuali sulle povertà, come ad esempio i 217.000 pasti somministrati nel 2012 oltre alle 1.000 persone al giorno che ruotano intorno a Casa Accoglienza per usufruire di svariati servizi che la stessa offre loro.

Il prefetto non ha neanche lui la bacchetta magica per risolvere i problemi che affliggono in questo momento il paese ma l'impegno di fare qualcosa per sensibilizzare le coscienze a tutti i livelli quello lo apprezziamo e lo sosteniamo.

Incontro dai Comboniani «Dichiariamo illegale la povertà»

■ Il penultimo appuntamento è per martedì prossimo. Si parlerà del terzo mito da sfatare a proposito di povertà: «Il lusso crea lavoro e fa crescere il Pil». Ne parlerà **Maurizio Pallante**, del «Movimento Decrescita felice», alle 19 di martedì 23 nell'auditorium della sede di via Giulio Petroni dei missionari comboniani.

L'incontro rientra in un ciclo di conferenze organizzato in occasione della campagna «Dichiariamo illegale la povertà - Banning poverty 2018». Si tratta di una campagna promossa da un collettivo internazionale di persone in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione dei diritti umani universali (1948). Lo scopo è quello di sostenere a tutti i livelli una azione politica che miri a domandare all'assemblea generale dell'Onu di approvare una risoluzione che dichiari illegale tutti quei meccanismi, istituzioni, leggi, pratiche sociali e collettive, che generano ed alimentano povertà. A livello locale i missionari comboniani si sono attivati per sensibilizzare Bari e provincia sulla campagna con lo scopo di creare un gruppo locale che promuova dibattiti e produca materiale didattico. Di qui gli incontri del martedì che si concluderanno il 21 maggio con l'intervento di **Alex Zanotelli**



Bari - Presentata l'iniziativa dei Lions BARI IN MOTO PER LA SICUREZZA STRADALE

12/04/2013

E' stata presentata questa mattina, a Palazzo di Città, "Bari In moto per la sicurezza", l'iniziativa promossa e curata dal Lions Club Bari Aragonese in collaborazione con il Lions Club Triggiano Marina e con il Moto Club Bari, con il patrocinio del Comune, con l'obiettivo di informare i cittadini, in particolare i più giovani, sulla sicurezza stradale e persuaderli ad adottare uno stile di guida responsabile.



Alla conferenza sono intervenuti il governatore del distretto Lions Francesco Barracchia, il presidente e il vicepresidente del Lions Club Bari Aragonese, Vincenzo Mongelli e Angelo Iacovazzi, il comandante della Polizia municipale Stefano Donati, il capo di gabinetto Antonella Rinella e il presidente del Moto Club Bari Domenico Scannicchio.

La manifestazione si terrà domenica 21 aprile, a partire dalle 10.30: i motociclisti partiranno da parco Z Glugno e attraverseranno parte della città per arrivare alla caserma Briscese in via Napoli intorno alle 11.30.

Qui si terrà l'inaugurazione di una mostra di moto d'epoca e saranno esposte dipinti e opere grafiche realizzate dagli alunni delle scuole di Bari e provincia che hanno partecipato ai vari corsi di educazione stradale svolti negli Istituti scolastici. Mentre lunedì 22 aprile si terrà un convegno destinato ai giovani diciottenni, al quale parteciperà anche il comandante Donati.

"Quello che ci spinge a parlare con i giovani di sicurezza stradale - ha detto Iacovazzi - è l'impressionante numero di incidenti stradali che funestano le nostre strade: in Italia ogni anno quasi cinquemila persone perdono la vita su un nastro d'asfalto, 300 mila sono i feriti, 20 mila dei quali diventano disabili e, dato più angosciante, 13 mila sono i giovani coinvolti in questi sciagurati eventi". L'iniziativa è mirata non solo ai ragazzi, ai bimbì più piccoli e ai diciottenni in età da patente, ma anche a genitori e insegnanti.

A questi ultimi il Lions ha dedicato un intenso programma di meeting e iniziative che interessano tutte le città pugliesi sedi di Lions Club grazie anche al protocollo d'intesa siglato tra noi e l'Ufficio scolastico regionale pugliese, il ministero delle Infrastrutture - ambito territoriale di Bari, l'Azienda sanitaria locale di Bari, l'azienda ospedaliera Policlinico e il 118 al fine di attuare progetti comuni sul tema".

Il presidente Mongelli si è soffermato sui corsi di addestramento tenuti nei mesi scorsi che hanno tenuto impegnati gli alunni, dai 3 ai 18 anni di età, e sono culminati con la presentazione degli elaborati: "ho registrato una partecipazione fortissima e commovente: mi hanno letteralmente inondato la casa di disegni e scritti con riflessioni. Li abbiamo conservati e chiamati 'pillole della sicurezza'. Li distribuiremo nelle scuole".

Il comandante Donati ha sottolineato che "la partecipazione a questa generosa iniziativa dimostra la grande attenzione e la sensibilità dimostrata dal sindaco Michele Emiliano e dall'intera Amministrazione comunale sul tema della sicurezza nelle nostre strade, anche quelle urbane" e ha ricordato "l'originale iniziativa intrapresa proprio dal sindaco qualche tempo fa, quando decise di regalare ai motociclisti multati un casco nuovo. Andrebbe però allargato quanto più possibile il coinvolgimento ad altri enti e realtà territoriali. E ovviamente in tema di sicurezza stradale, mai abbassare la guardia: qual se pensassimo anche per un solo momento di aver vinto questa terribile guerra".



Attualità

In Puglia ci sono circa 600 beni confiscati alla criminalità, destinati e consegnati alle amministrazioni comunali, ovvero già disponibili nel patrimonio immobiliare dei comuni

12/04/2013

Carovana antimafia di Libera: anche Andria nella "Mappatura partecipata dei beni confiscati"

La Regione Puglia con il bando del 2010 'Libera il bene' ha già avviato e finanziato interventi di riqualificazione

la Redazione

"La confisca dei beni è uno degli strumenti che più fa male al crimine organizzato, colpisce il portafoglio e lo sfregia ancora di più quando il bene sottratto diventa un bene sociale. E' stata un'intuizione fondamentale, ma ormai c'è bisogno di fare il tagliando a quella legge perché ci sono troppi ostacoli, pochi fondi e c'è il rischio di offrire la percezione di un arretramento. Intanto come Regione Puglia lanciamo una nuova sfida: la mappatura partecipata dei beni confiscati".

Guglielmo Minervini, assessore regionale alle politiche giovanili e legalità, sceglie la tappa barese della Carovana antimafia di Libera per presentare l'ultimo progetto al quale sta lavorando in collaborazione con l'associazione fondata da don Luigi Ciotti, l'Agenzia nazionale dei beni confiscati e Anci Puglia.

In Puglia ci sono circa 600 beni confiscati alla criminalità, destinati e consegnati alle amministrazioni comunali, ovvero già disponibili nel patrimonio immobiliare dei comuni. Tuttavia non esiste una esatta conoscenza degli interventi di riuso sociale di tali spazi o dello stato di conservazione degli stessi.



Inaugurazione sede libera
andrialive.it

"E' un tema - spiega Minervini - ancora poco socializzato, enti locali e associazioni ne condividono gli scopi ma c'è bisogno di allargare la responsabilità sociale.

Il progetto al quale stiamo lavorando è quello di una mappatura dal basso dei beni confiscati. Promuoveremo un sistema di segnalazione per i cittadini e le associazioni sul territorio perché vogliamo integrare le informazioni dell'agenzia nazionale e individuare quei beni sui quali si può agire subito con il riuso sociale".

La Regione Puglia con il bando del 2010 'Libera il bene' ha già avviato e finanziato interventi di riqualificazione e l'assessore fa il punto sullo stato di avanzamento dei progetti. "Tre comuni Cerignola, Ugento, Taurisano hanno già avviato le attività sociali; sei comuni, Lecce, Cassano, Mesegne, Putignano, Sannicandro di Bari e Andria, hanno in corso d'opera i lavori di ristrutturazione del bene e Altamura, Casarano e Latiano firmeranno in questi giorni il disciplinare".

"E' stata una esperienza molto bella - conclude Minervini - che sta dando risultati positivi e intendiamo rifinanziarla nel prossimo ciclo di programmazione. Ciò che sta accadendo in questi ultimi mesi in Puglia è la dimostrazione che l'utero del crimine è sempre gravido.

Non possiamo mai considerarci appagati dai risultati, occorre mutare strumenti e forme di contrasto alla criminalità. In prima linea ci sono gli amministratori, e penso al sindaco di Toritto, che con coraggio stanno in trincea e non arretrano anche a fronte di minacce. Noi non vogliamo avere eroi ma buoni amministratori".



Cronaca Gli appuntamenti

13/04/2013

“Le domeniche di primavera? Venite a Santa Geffa”. Il calendario delle aperture del sito

Le iniziative della Cooperativa Xiao Yan, ricordando il Sindaco Tamborrino

La Redazione



Le attività a Santa Geffa

«La Coop. Xiao Yan, invita le famiglie ed i bambini della città di Trani e come già si verifica da tempo, anche per coloro che arrivano da fuori Trani, a visitare il Parco ed il Sito Archeologico di S.Geffa».

E' quanto si legge nel comunicato diffuso dall'associazione che si occupa della valorizzazione del sito. «Per le prossime domeniche sino a giugno - prosegue la nota -, sono state programmate bellissime attività di animazione e intrattenimento per ragazzi, tutte legate all'ambiente e alla storia».

Ogni domenica dalle 10.00 alle 13.00 ed il pomeriggio dalle 16.00 alle 20.00, sarà possibile cimentarsi in attività di accudimento degli animali, piantumazione di piante e fiori, oppure in attività di manipolazione e creatività. Non mancheranno ovviamente le passeggiate a cavallo per bambini ed adulti e i corsi d'equitazione organizzati dall'Associazione Sportiva La Rondine che Ride.

Durante gli orari di apertura saranno condotte specifiche visite guidate sul Sito Archeologico di S.Geffa che la tradizione fa risalire addirittura al III'-IV' sec D.C., una traccia storica che evidenzia la l'importanza ed antichità dell'intero territorio rurale trane.

«E visto che l'aria è buona e sostare nella campagna di S.Geffa è davvero un piacere - si legge ancora nella nota -, siamo lieti di comunicarvi che: da qualche settimana è disponibile un servizio Wi-Fi totalmente gratuito per il collegamento ad Internet (segno che con un po' di buona volontà è possibile far arrivare internet lì dove sino a qualche anno fa non c'era neppure l'energia elettrica) Un servizio in più che si aggiunge a tutto quello che è stato realizzato in luogo un tempo abbandonato ed oggi diventato un vero contenitore Socio-Culturale, creato grazie all'importante collaborazione con l'Ente Comunale attuale e passate».

«A tal proposito - conclude la nota -, ci piace ricordare a distanza di qualche giorno dalla scomparsa del Generale Tamborrino già sindaco di Trani, che Il progetto Aventura S.Geffa ebbe inizio e vita nel lontano 1998, proprio con l'allora Sindaco Tamborrino, il quale ebbe il coraggio, insieme all'allora Assessore Straniero, di credere e sostenere le Idee un po' visionarie di un gruppo di giovani che ebbero il coraggio di mettersi a servizio della Città. Dopo 15 anni siamo ancora qui un po' più grandi ma con tante idee da costruire ancora. Grazie Sindaco! Altre importanti attività sono in cantiere per le prossime settimane seguitemi e soprattutto venite a trovarci vi aspettiamo».



Attualità Serata di donazione

13/04/2013

Fratres e Capotorti insieme per una sera

Si è tenuto un Concerto in onore di don Tonino

La Redazione

In occasione del ventesimo anniversario della morte di Don Tonino Bello, sabato 6 aprile 2013 - ore 20,00 - presso la Cattedrale di Molfetta si è tenuto un Concerto in suo onore organizzato dalle associazioni Fratres Molfetta "don Tonino Bello" e il Coro Polifonico "Luigi Capotorti".

La riuscitissima serata, seguita da un numerosissimo ed attento pubblico, si è svolta con la presentazione del dott. Vito Mastrorilli dell'associazione musicale "Luigi Capotorti" e dal vice-presidente della FRATRES Molfetta "don Tonino Bello", che ha illustrato le finalità dell'associazione, di ispirazione cristiana, che si basa su cinque pilastri: la volontarietà, la periodicità, la gratuità, l'anonimato, e la responsabilità del gesto della donazione.



fratres - donatori di sangue

Il Vice-presidente del gruppo Fratres di Molfetta ha esaltato il ruolo delle associazioni di volontari del sangue, che hanno debellato la vecchissima piaga della sua vendita, della raggiunta autosufficienza della regione Puglia per quanto riguarda la disponibilità del sangue e dei suoi componenti. La divulgazione del dono del sangue, ha proseguito il prof. I. Camporeale della Fratres, è un aspetto molto importante che l'associazione persegue e che promuove con tantissime manifestazioni cittadine.

Il programma della serata del Coro Polifonico "Luigi Capotorti", si è svolto con brani musicali corali e solisti dei soprano Tonia de Gennaro e Federica Altomare, accompagnati al pianoforte dal M.tro Francesco Giancaspro, intervallati da letture degli scritti di don Tonino Bello che sono: "Eccoci, Signore, davanti a te", "Dammi, Signore, un'ala di riserva" e "Vi benedico". La direzione del coro è stata del M.tro Tonia de Gennaro. Calorosissimo è stato l'apprezzamento del pubblico, che ha chiesto un bis del brano corale "Halleluja".



Andria - COMITATO QUARTIERE EUROPA PRO-A.V.I.S., ANCORA UN IMPEGNO MANTENUTO.

13/04/2013

COMITATO QUARTIERE EUROPA PRO-A.V.I.S., ANCORA UN IMPEGNO MANTENUTO.
I SOCI DEL COMITATO HANNO DONANO SANGUE E LO FARANNO ANCORA

Ancora un impegno assunto e mantenuto dai soci del Comitato Quartiere Europa di Andria che si erano impegnati a contribuire alla preziosa "raccolta" di sangue in occasione dell'allestimento dell'emoteca dell'A.V.I.S. nel cortile della scuola primaria dell'8° Circolo Rosmini, presso "Borsellino" in Costo Italia, nel Quartiere Europa.

Iscrittisi sin dalle ore 8,30 di sabato 13 aprile, insieme ad altri cittadini del Quartiere, anche i soci del Comitato hanno dato il loro contributo mediante numerose donazioni che hanno contribuito al raggiungimento dello splendido risultato con decine di donazioni raccolte dall'emoteca mobile e tante altre avvenute presso il locale Ospedale.

Nel manifestare soddisfazione per la bella iniziativa che si ripete ciclicamente, fortemente voluta dalla dirigente scolastica dott.ssa Celestina Martinelli e diventata esempio anche per altri Circoli scolastici cittadini che l'hanno positivamente riproposta, soci e dirigenti del Comitato di Quartiere hanno donato il loro sangue e compiuto questo bel gesto, attendendo pazientemente il loro turno. Uno dopo l'altro si sono sdraiati sui lettini e, dopo le operazioni preliminari e le verifiche di idoneità di rito, hanno lasciato una parte di se stessi tanto importante per gli altri che dovessero trovarsi in condizioni di bisogno.

Alle ore 10,00 è stata anche la volta del Coordinatore del Comitato di Quartiere, già da anni socio A.V.I.S. e donatore abituale, il quale, mentre si riempiva la sacca nr. 21, ha dialogato a lungo con il personale medico ed infermieristico presente nell'emoteca assicurando collaborazione anche in futuro a cominciare proprio dalla "Giornata della Donazione" che si celebrerà domenica 14 aprile 2013 ad Andria quando presso il locale Ospedale un altro nutrito gruppo di soci, insieme ad altri componenti del consiglio direttivo del Comitato di Quartiere che non hanno potuto effettuare la donazione questa mattina per impedimenti di tipo professionale e lavorativo, doneranno il loro sangue completando lo splendido risultato frutto di un impegno spontaneo, gratuito, volontaristico e socialmente di altissimo valore, esattamente come il gesto di migliaia di cittadini donatori della città di Andria.





Attualità Composto da 13 Consiglieri

13/04/2013

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione AVIS Molfetta

Donare sangue è un dovere civico e morale nei confronti della società

La Redazione



Avvis Molfetta

È stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione AVIS Molfetta composto da 13 Consiglieri:

Cicciarella Giovanni Presidente
Abbatiscianelli Giovanni Vice Presidente
Silvestri Domenico Tesoriere
Tridente Mauro Segretario
Campo Nicola Consigliere
de Candia Francesco "
de Candia Teresa "
Galea Cosimo Damiano "
La Forgia Saverio "
Scardigno Andrea "
Spadavecchia Sergio "
Vilardi Gabriele "
Visentini Giacomo "

Il Consiglio risulta rinnovato oltre il 40% con la presenza di giovani al di sotto dei 30 anni. In continuità con il precedente, il nuovo Consiglio, si impegna alla promozione della donazione del sangue ed emoderivati, nelle famiglie, comunità e soprattutto tra i giovani.

A tal proposito si promuovono Incontri con le 5^e classi delle scuole medie superiori e con i genitori degli alunni delle scuole primarie e medie inferiori, arricchiti dalla partecipazione di personale medico per rispondere e soddisfare domande e dubbi inerenti lo stato di salute e le possibilità di poter effettuare donazioni.

L'AVIS Molfetta, è una delle Sezioni più virtuose del sud, con circa 4.000 donazioni annue e oltre 2.000 donatori, che possono usufruire presso l'Ospedale Civile di Molfetta di un efficiente Centro Trasfusionale, della scelta dell'ex Dirigente del Servizio Trasfusionale Dott. Gianni Allegretta che ha promosso da anni, con successo, la donazione del plasma.

Donare sangue è un dovere civico e morale nei confronti della società, tra l'altro promuove l'educazione alla salute. Infatti, ad ogni donazione vengono effettuati gratuitamente esami ematici dei principali parametri vitali al fine di accertare lo stato di buona salute e certificare la bontà del sangue donato.

Considerato che l'età donazionale è di 47 anni (da 18 a 65 anni), se tutti donassero almeno una volta l'anno, si raggiungerebbe abbondantemente in Puglia, l'autosufficienza, obiettivo a cui l'AVIS Molfetta, insieme alle altre sezioni pugliesi sono impegnate.

CAPURSO VITO GRITTANI HA PRESENTATO UNA DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA. L'ASSESSORE FUMAI PROMETTE INTERVENTI



PERCORSI DI GUERRA
Alcune strade di Capurso non sono percorribili dai disabili in carrozzina

La crociata dei disabili «Strade vietate per noi»

VITO MIRIZZI

■ **CAPURSO.** «Ho provveduto a denunciare presso la Procura della Repubblica di Bari la violenza che tutti i giorni questi signori amministratori locali commettono nei confronti di chi è più debole. Sarà una dura campagna, ma li porterò davanti alla Commissione europea dei diritti umani e non solo».

Non usa mezzi termini Vito Grittani, costretto a muoversi con la sua carrozzina a rotelle per le vie dell'abitato che, nella zona dove lui abita e svolge attività, sono così disastrose da non consentirgli di percorrerle in sicurezza. Non spreca parole Grittani, ma mostra le foto, realizzando anche un manifesto che recita «Facile dirsi "sensibili" con gli amministratori», invitando gli amministratori «a percorrere, seduti su una sedia a rotelle (solo per prova), via Montesano, via Di Vittorio, via Di Vagno» e dintorni.

La situazione degli asfalti cittadini non è certo buona, ma l'amministrazione, dal canto suo, offre una visione diversa, più collaborativa. «L'amministrazione ha molto a cuore l'inclusione sociale dei cittadini diversamente abili - commenta il neoassessore ai lavori pubblici Blagin Fumai - e chi dice il contrario è in malafede. Al netto dei modi discutibili con cui sono pervenute, ringraziamo il cittadino Grittani per le segna-

lazioni, anche se per via Montesano giungono fuori tempo massimo, visto che la buca segnalata è stata chiusa la scorsa settimana».

«La zona in questione, che ben conosciamo - continua Fumai - è nella parte vecchia del paese ed ha purtroppo limiti urbanistici oggettivi: vicoli stretti, un "dorso di mulo" particolarmente impervio e marciapiedi inesistenti che costringono anche chi è su sedia a rotelle a muoversi al centro della strada. Proveremo a migliorare la situazione con le poche possibilità che l'urbanistica di quel quartiere ci consente».

L'espone della giunta Crudele ricorda l'impegno sul tema della mobilità per disabili, a cominciare dalla ritrovata praticabilità della zona via Mizzi, via Casamassima, via Lattanzio, sistemata l'anno scorso, nonché la ristrutturazione della villa comunale, in via di ultimazione, e la riqualificazione della zona 167, il cui progetto, licenziato in questi giorni, prevede proprio un quartiere senza barriere e accessibile a tutti i cittadini.

«Purtroppo a Capurso - conclude Fumai - ci sono barriere architettoniche "storiche" e ormai strutturali: non possiamo intervenire su quello che abbiamo ereditato dal lontano passato, ma possiamo assicurare che per le realizzazioni future abbiamo in mente una Capurso senza barriere».

BARI

"IN MOTO IN SICUREZZA"

Educare i giovani a rispetto delle regole



Il comandante Donati ed Emiliano

E' stata presentata "Bari in moto per la sicurezza", l'iniziativa promossa e curata dal Lions Club Bari Aragonese in collaborazione con il Lions Club Triggiano Marina e con il Moto Club Bari, con il patrocinio del Comune, con l'obiettivo di informare i cittadini, in particolare i più giovani, sulla sicurezza stradale e persuaderli ad adottare uno stile di guida responsabile.

Alla presentazione sono intervenuti il governatore del distretto Lions Francesco Barracchia, il presidente e il vicepresidente del Lions Club Bari Aragonese, Vincenzo Mongelli e Angelo Iacovazzi, il comandante della Polizia municipale Stefano Donati, il capo di gabinetto Antonella Rinella e il presidente del Moto Club Bari Domenico Scannichio.

La manifestazione si terrà domenica 21 aprile, a partire dalle 10.30: i motociclisti partiranno da parco 2 Giugno e attraverseranno parte della città per arrivare alla caserma Briscese in via Napoli intorno alle 11.30. Qui si terrà l'inaugurazione di una mostra di moto d'epoca e saranno esposte dipinti e opere grafiche realizzate dagli alunni delle scuole di Bari e provincia che hanno partecipato ai vari corsi di educazione stradale svolti negli Istituti scolastici. Mentre lunedì 22 aprile si terrà un convegno destinato ai giovani diciottenni, al quale parteciperà anche il comandante Donati.



Cultura Giovedì 18 aprile alle ore 19

13/04/2013

Profili, riflessioni e proposte sul bullismo

Verrà presentato giovedì prossimo alle 19 presso la nuova sede dell'associazione "Bice Fino" in via Roma 30, il libro "Il bullismo - Profili, Riflessioni, Proposte" scritto dal prof. Vito De Leo

La Redazione

Verrà presentato giovedì prossimo alle 19 presso la nuova sede dell'associazione "Bice Fino" in via Roma 30, il libro "Il bullismo - Profili, Riflessioni, Proposte" scritto dal prof. Vito De Leo.

Si tratta di una ricerca sui comportamenti antisociali in alunni della scuola dell'obbligo e, nello stesso tempo, ci si chiede: "Come rispondono scuola, famiglia, società e istituzioni?"

Il saggio mette a fuoco le esperienze condotte dall'autore nella sua veste di docente di lettere e di psicopedagoga e contiene consigli chiari e mirati su come procedere nella costruzione di progetti di prevenzione primaria, su come affrontare le situazioni a rischio e su come gestire quelle in cui i problemi già si presentano con una certa gravità.



bullismo

Nella prima parte si analizza in modo rigoroso e puntuale il fenomeno del bullismo in tutte le sue forme: fisiche, verbali, psicologiche, dirette ed indirette, fino alle più recenti manifestazioni di bullismo elettronico.

La seconda tratta delle strategie e degli obiettivi degli interventi di contrasto. La parte conclusiva, infine, propone una serie di consigli pratici e di questionari rivolti ai principali attori del possibile cambiamento, partendo dall'assunto che un'efficace azione di prevenzione e di contatti debba riconoscere i potenziali rischi del fenomeno sin dagli anni dell'infanzia, e saper distinguere con chiarezza il bullismo dalla normale conflittualità sociale.

"Un programma operativo d'intervento di lotta al bullismo - chiarisce l'autore nella prefazione - si pone ormai in termini di priorità e di necessità, considerato che gli alunni vittime del bullismo rappresentano un fenomeno marcato e, in taluni casi, addirittura preoccupante.

Dare segnali e lanciare messaggi per determinare intorno al problema convergenze propositive ed operative degli enti e delle Istituzioni costituisce indubbiamente una premessa indispensabile, ma non certamente esaustiva per eliminare le cause che determinano gli atti di violenza e di sopruso.

Il contesto scolastico deve dunque essere "adattato" ai disagiati, e, quindi, opportunamente predisposto alla fase di accoglimento, prima; a quella della reintegrazione e del pieno recupero, dopo. Proprio in previsione di tali situazioni - conclude il prof. De Leo - è stata predisposta questa raccolta di documenti, che assume, perciò, il valore e la connotazione di strumento pratico di consultazione per gli operatori sociali, scolastici e familiari".

Troveranno prezioso questo volume quanti intuiscono che, proprio nella sfida del bullismo, si nasconde anche l'opportunità di far crescere una cultura scolastica basata sui valori della democrazia, della legalità e della solidarietà.



Incontro su parità di genere e violenza all'Università degli studi "Aldo Moro"

Il 16 aprile, alle 16.30, il Comitato Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Bari organizza l'evento "Giulia ha picchiato Filippo - Educare al genere per trasformare le relazioni". L'iniziativa, che si terrà nell'aula magna dell'Ateneo, mira a stimolare una riflessione sugli aspetti educativi e culturali delle azioni di contrasto alla violenza di genere ed è rivolta a studentesse e studenti, addetti ai lavori, cittadine e cittadini.

BARI



Attualità Presentata ieri mattina l'iniziativa dei Lions

13/04/2013

Bari in moto per la sicurezza stradale

Domenica 21 la manifestazione al Parco Due Giugno

La Redazione

E' stata presentata ieri mattina, a Palazzo di Città, "Bari in moto per la sicurezza", l'iniziativa promossa e curata dal Lions Club Bari Aragonese in collaborazione con il Lions Club Triggiano Marina e con il Moto Club Bari, con il patrocinio del Comune, con l'obiettivo di informare i cittadini, in particolare i più giovani, sulla sicurezza stradale e persuaderli ad adottare uno stile di guida responsabile.

Alla conferenza sono intervenuti il governatore del distretto Lions Francesco Barracchia, il presidente e il vicepresidente del Lions Club Bari Aragonese, Vincenzo Mongelli e Angelo Iacovazzi, il comandante della Polizia municipale Stefano Donati, il capo di gabinetto Antonella Rinella e il presidente del Moto Club Bari Domenico Scannicchio.



Incontro di ieri

La manifestazione si terrà domenica 21 aprile, a partire dalle 10.30: i motociclisti partiranno da parco 2 Giugno e attraverseranno parte della città per arrivare alla caserma Briscese in via Napoli intorno alle 11.30. Qui si terrà l'inaugurazione di una mostra di moto d'epoca e saranno esposte dipinti e opere grafiche realizzate dagli alunni delle scuole di Bari e provincia che hanno partecipato ai vari corsi di educazione stradale svolti negli istituti scolastici. Mentre lunedì 22 aprile si terrà un convegno destinato ai giovani diciottenni, al quale parteciperà anche il comandante Donati.

"Quello che ci spinge a parlare con i giovani di sicurezza stradale - ha detto Iacovazzi - è l'impressionante numero di incidenti stradali che funestano le nostre strade: in Italia ogni anno quasi cinquemila persone perdono la vita su un nastro d'asfalto, 300 mila sono i feriti, 20 mila dei quali diventano disabili e, dato più angosciante, 13 mila sono i giovani coinvolti in questi sciagurati eventi". L'iniziativa è mirata non solo ai ragazzi, ai bimbi più piccoli e ai diciottenni in età da patente, ma anche a genitori e insegnanti. A questi ultimi il Lions ha dedicato un intenso programma di meeting e iniziative che interessano tutte le città pugliesi sedi di Lions Club grazie anche al protocollo d'intesa siglato tra noi e l'Ufficio scolastico regionale pugliese, il ministero delle Infrastrutture - ambito territoriale di Bari, l'Azienda sanitaria locale di Bari, l'azienda ospedaliera Policlinico e il 118 al fine di attuare progetti comuni sul tema".

Il presidente Mongelli si è soffermato sui corsi di addestramento tenuti nei mesi scorsi che hanno tenuto impegnati gli alunni, dai 3 ai 18 anni di età, e sono culminati con la presentazione degli elaborati: "ho registrato una partecipazione fortissima e commovente: mi hanno letteralmente inondato la casa di disegni e scritti con riflessioni. Li abbiamo conservati e chiamati 'pillole della sicurezza'. Li distribuiremo nelle scuole".

Il comandante Donati ha sottolineato che "la partecipazione a questa generosa iniziativa dimostra la grande attenzione e la sensibilità dimostrata dal sindaco Michele Emiliano e dall'intera Amministrazione comunale sul tema della sicurezza nelle nostre strade, anche quelle urbane" e ha ricordato "l'originale iniziativa intrapresa proprio dal sindaco qualche tempo fa, quando decise di regalare ai motociclisti multati un casco nuovo. Andrebbe però allargato quanto più possibile il coinvolgimento ad altri enti e realtà territoriali. E ovviamente in tema di sicurezza stradale, mai abbassare la guardia: guai se pensassimo anche per un solo momento di aver vinto questa terribile guerra".



Attualità Volontariato ed associazionismo

13/04/2013

Domenica la CRI in Piazza per la misurazione della pressione arteriosa

Dalle ore 9.00 alle 12.00 i volontari eseguiranno la misurazione dei valori della pressione.

La Redazione

Continua l'impegno sul territorio della locale sezione della Croce Rossa Italiana.

Domenica 31 Marzo, i volontari della Croce Rossa saranno presenti presso una delle stanze (poste al piano terra di fronte Piazza Garibaldi) del Palazzo Marchesale per effettuare la misurazione della pressione arteriosa.

Sarà possibile usufruire di questo controllo dalle ore 09.00 alle ore 12.00.



Rilevazione della pressione arteriosa

Adelfia/ A Palazzo di Città Nasce lo sportello «Comune amico»

■ **ADELFA.** Nasce ad Adelfia lo sportello polifunzionale "Comune amico". Qualche cittadino vuole segnalare delle buche stradali che compromettono la normale circolazione delle auto? C'è chi ha notato un lampione spento in quella determinata via? Chi ha fatto un incontro ravvicinato con un branco di animali randagi? Oggi, può denunciare il disagio od eventuali disservizi nell'ufficio preposto. Esattamente accanto al comando di polizia municipale, ai piedi del Municipio. Infatti, da pochi giorni lo sportello ha questa nuova sede che rende agevole l'accesso agli utenti. Lo sportello resta aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Ci sono anche due aperture pomeridiane, il martedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Oltre a segnalazioni di eventuali disservizi, ci si può recare allo sportello per il ritiro e la distribuzione di modulistica. Ad esempio, di atti notarili, assegni di maternità, autocertificazioni, eventuali contributi, bonus Enel e gas. In questo sportello si possono prenotare appuntamenti con rappresentanti delle istituzioni. Oppure prenotare il ritiro di rifiuti ingombranti. «Il servizio di front office garantisce al cittadino - afferma il sindaco, Vito Antonacci - servizi e risposte in tempi certi, senza scorciatoie né lungaggini burocratiche». Ed aggiunge: «Si tratta di uno strumento indispensabile per rendere la macchina amministrativa a misura di cittadino. Avere provveduto alla sua istituzione conferma la nostra attenzione verso la realizzazione di un modello di amministrazione aperto». *[val.sgar.]*



Cultura

Nel cortile della scuola primaria dell'8° Circolo Rosmini, oggi staziona una modernissima autoemoteca dell' A.V.I.S.

13/04/2013

La scuola da' l'esempio

IV edizione dell'iniziativa finalizzata a sensibilizzare gli alunni sull'importanza di donare il sangue. Genitori e operatori scolastici chiamati in causa

la redazione

In mattinata dalle ore 8.30 alle 11.00, nel cortile della scuola primaria dell'8° Circolo Rosmini, plesso Borsellino, sito in Corso Italia n.7, staziona una modernissima autoemoteca dell' A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani Sangue) Sezione di Andria pronta ad accogliere i generosi donatori di sangue.

L'iniziativa, intitolata "La Scuola dà l'esempio", proposta per il IV anno consecutivo dall'8° Circolo Rosmini in collaborazione con l'A.V.I.S. si è articolata in due fasi: la prima di riflessione volta a far scoprire agli alunni l'importanza e la funzione del sangue e di sensibilizzazione alla donazione del sangue nei confronti delle famiglie; la seconda fase consiste nella

donazione vera e propria da parte dei genitori e degli operatori scolastici e di tutti coloro che si sentono chiamati in causa.

Nei giorni scorsi sono stati proiettati brevi cortometraggi agli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria e alla visione hanno fatto seguito conversazioni guidate da personale esperto. A ciascun alunno è stato consegnato un semplice questionario anonimo con la possibilità da parte dei genitori di esprimere la volontà o meno della donazione. Le adesioni sono giunte numerosissime. Commenta il Dirigente Scolastico *"L'auspicio è che le dichiarate disponibilità si traducano in effettivi atti di amore. Le moderne attrezzature garantiscono igiene e sicurezza, permettono di ricevere a domicilio un check-up completo del proprio stato di salute e soprattutto garantiscono sangue a coloro che, per emergenze diverse, ne hanno bisogno"*.



avis



Cultura

Consegna della V Cappella della Via Crucis alla Curia dopo il restauro

13/04/2013

Consegna della V Cappella della Via Crucis alla Curia dopo il restauro

Alla manifestazione alle 17 in via Golgota seguirà un incontro presso la Sala Tommaso Fiore.

La Redazione



Via Golgota.

Questo pomeriggio alle 17 in via Golgota si terrà la manifestazione per la consegna alla curia da parte del Lions Club Altamura Murex della V Cappella della Via Crucis, dedicata alla Veronica e a San Tommaso Apostolo. È stata restaurata su iniziativa appunto del Lions Clubs Altamura Murex e con il contributo dell'impresa Edil Costruzioni Simone Srl, della ditta Centro Edile Quartarella, unitamente ad altre imprese artigianali di Altamura. Alle 18,30 presso la sala convegni Tommaso Fiore (piazza Resistenza n.1) avverrà la sottoscrizione del "Patto di Amicizia" tra i Club il cui territorio rientra nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Alle 19,30 Lino Patruno presenterà il libro "Ricominciamo da sud".

Interverranno: i sindaci dei comuni del Parco, Sua Eminenza Mario Paciello (Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva), Angela Barbanente (assessore regionale alla Qualità del territorio), Cesare Veronico (presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia), i presidenti del Club. A moderare Flavia Pankiewicz, direttore "Bridge Puglia Usa".

GRAVINA NELLA ZONA MURGETTA

Randagi avvelenati la Lega del cane lancia l'allarme

● **GRAVINA.** Meticcio, bianco e nero, di grossa taglia. Quasi un anno d'età. Mentre scorrazzava per le strade della Murgetta, a tre chilometri da Gravina, tra una sgambata e l'altra il cane ha ingerito del lumachicida. Un boccone che poteva essere fatale. Ha rischiato grosso, ma se la caverà.

«Il cane si presentava nervoso, accusava tremori muscolari, schiuma alla bocca - spiega Saverio D'Erasmo, il veterinario che ha messo in salvo il cane - rifiutava il cibo e aveva difficoltà nella deambulazione. C'è la probabilità che l'animale abbia ingurgitato un veleno contro le lumache inserito in polpette o altri prodotti appetitosi, di facile esca per gli animali. Anche perché difficilmente il cane lecca il terreno». Non c'è stato niente da fare per altri sette randagi. Tutti rinvenuti nella stessa zona. Una vile azione dell'uomo? Cani uniti dalla morte e anche dalla stessa causa di decesso? Ne sono convinte dalla Lega del cane. Le volontarie gravinesi puntano il dito contro ignoti. «E' vero che le sette carcasse erano in evidente stato di putrefazione, ragion per cui non è stato possibile accertare le cause della morte, ma in base alla sintomatologia anche per quei cani si sospetta avvelenamento. Ci sono altri elementi che ci portano a credere questo. Gli animali sono stati ritrovati sulla stessa superficie, per altro molto circoscritta e a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro», spiega Irene Creanza.

Lei sposterà denuncia. Perché quando il singolo episodio si fa seriale i sospetti prendono il posto della buona fede. *(marina dimattia)*

AGUVS: PARTECIPATA FIACCOLATA RICORDO VITTIME STRADA-foto

Scritto da La Redazione
Domenica 14 Aprile 2013 07:51



Riceviamo e pubblichiamo.



Le vittime della strada, ricordate alla fiaccolata di Monopoli

Tra mille difficoltà, ha avuto luogo anche a Monopoli una fiaccolata per ricordare le tante vittime della strada. Le tre associazioni organizzatrici, l'Agyvs Roberto Belviso Onlus, la NPI Nuovo Progresso Idealista e Fpds-Fidas di Putignano, soddisfatte per l'ottima riuscita dell'evento, ringraziano i tanti famigliari vittime della strada che hanno aderito alla fiaccolata, che con compostezza hanno partecipato e attraversato le vie di Monopoli per ricordare i propri cari, tragicamente scomparsi sulla strada. Una fiaccolata fortemente voluta da **Maria Troplano** mamma di **Cosimo Menna** 23enne scomparso il 23 gennaio del 2012, da **Sonia Centrone** la sua fidanzata e da **Giuseppe e Mariella Palmisano** genitori di **Piero**, scomparso insieme a **Cristian Silecchia** lo scorso 23 gennaio. Il lungo corteo è partito dalla chiesa del Sacro Cuore ed è giunto in Piazza Vittorio Emanuele. Qui, sul palco sono intervenuti il sindaco di Monopoli **Emilio Romani**, il Consigliere Comunale **Angelo Annesi**, **Stefania Bruno** Vice Presidente dell'Agyvs di Castellana Grotte, **Mauro Recchia** Presidente della NPI, **Domenico Santoro** Presidente della Fpds-Fidas di Putignano, **Maurizio Bisanti** Presidente del Coordinamento Nazionale Agyvs di Lecce, **Maria Troplano** e **Sonia Centrone** che hanno rivolto al presente, un messaggio di condivisione e di unione per questi eventi, per non dimenticare le nostre vittime, per non farsi sconfiggere dal dolore, ma reagire e continuare a vivere nel loro ricordo anche sensibilizzando gli altri. **Sonia** ha dedicato una poesia al suo amato **Cosimo**, che ha toccato il cuore e i sentimenti di tutti. Toccant il video che sono stati proiettati per sensibilizzare alla sicurezza stradale, tra cui quello dedicato alle vittime, con le foto di tantissimi giovani. Tante adesioni alla fiaccolata, anche con la sola foto, oltre che dalla Puglia, anche da Roma e provincia, da Milano, dalla Sicilia, da Livorno e anche dalla Francia, dove un'associazione di famigliari di Marsiglia "Un Chemin pour Demain", presieduta dalla signora **Christine Lorin**, ci ha inviato le foto di suo figlio **Vincent** e la sua fidanzata **Audrey**, che insieme ad altri due amici, percorrendo l'autostrada italiana A26 nell'agosto del 2011, furono massacrati da un pazzo criminale, in un inconcepibile, quanto assurdo incidente, insieme ad una lettera, che **Roberto Belviso** Presidente dell'Agyvs Roberto Belviso, ha voluto omaggiare, in una ricostruzione video dell'accaduto. Le tre associazioni ringraziano con affetto **Maria**, **Sonia**, **Giuseppe**, **Mariella** e tutti i famigliari vittime della strada che hanno aderito alla fiaccolata, oltre alle Istituzioni locali, alla Polizia Municipale che ha coordinato il traffico, al Vigili del Fuoco, alle associazioni di protezione civile **Overland di Putignano** e **Vitalser di Pollignano a Mare** e a tutti i soci che hanno dato una mano. Questi eventi sono un momento non solo per ricordare chi abbiamo perso, ma anche di denuncia, per scuotere Istituzioni, opinione pubblica e anche chi dovrebbe garantire la nostra sicurezza, a fare qualcosa in più per scongiurare il ripetersi di questi tragici eventi che inevitabilmente stroncano la vita di chiunque e a riguardo vogliamo segnalare la totale assenza delle forze dell'ordine, che malgrado i nostri inviti non erano presenti.

Potete trovare tutte le notizie sull'evento, foto e video, sul sito www.giustizialvittimestrada.org alla pagina della sede Agyvs affiliata di Castellana Grotte.



Attualità

Presente all'incontro la dott.ssa Rosa Anna De Palo, Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari

14/04/2013

Grande interesse e partecipazione per l'iniziativa promossa dall'ass. "Una famiglia in più"

L'incontro di giovedì scorso pone al centro dell'analisi l'obiettivo di mettere a fuoco e sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'affidamento, sul diritto dei bambini a crescere in una famiglia accogliente

la redazione



incontro pubblico
l'assessore Magda Merafina

L'evento denominato "affidamento familiare: lo ci sono...e tu?" ha registrato una grande partecipazione di operatori del settore, rappresentanti delle associazioni e cittadini. Presente anche l'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore ai Servizi Sociali, avv. Magda Merafina.

L'incontro ha posto al centro dell'analisi l'obiettivo di mettere a fuoco e sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'affidamento, sul diritto dei bambini a crescere in una famiglia accogliente.

Il tema è stato trattato e approfondito in tutti i suoi aspetti, legislativi, normativi, umani, procedurali e sociali dalla chiarissima dott.ssa Rosa Anna De Palo, Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari, da Lucrezia Cavaliere, assistente sociale e mediatrice familiare - Consultorio Asl di Andria e da Maria Vurchio, psicologa referente dell'associazione "Una Famiglia in Più".

Ancora una volta la città di Andria ha avuto l'onore di ospitare la dott.ssa Rosa Anna De Palo, Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari dopo la sua recente partecipazione presso il Liceo "C. Troya" di Andria nell'incontro "Minori, vittime ed autori di reati", organizzato dal Comitato per la Legalità di Andria, presieduto dal prof. Vincenzo Minenna, anch'egli presente all'incontro di giovedì scorso presso l'Associazione "Una Famiglia in più".

DOMANILUNEDÌ

«Orizzonti solidali», presentazione

Presentazione della seconda edizione di «Orizzonti solidali», alle 17 all'Hotel Excelsior in via Giulio Petroni, 15 a Bari. Interverranno Giovanni Pomarico, Elena Gentile, Annamaria Candela.



Attualità

In occasione dell'allestimento dell'emoteca dell'ente, nel cortile della scuola primaria dell'8° Circolo Rosmini, plesso "Borsellino" in Corso Italia

14/04/2013

Anche il Quartiere Europa ha partecipato alla giornata di donazione del sangue promossa dall'A.V.I.S

Piena partecipazione del comitato anche per la "Giornata della Donazione" in programma oggi all'Ospedale di Andria

La Redazione

Donare sangue fa bene a se stessi, ma soprattutto agli altri.

Lo sanno benissimo i soci del Comitato Quartiere Europa di Andria che si erano impegnati a contribuire alla preziosa "raccolta" di sangue in occasione dell'allestimento dell'emoteca dell'A.V.I.S. nel cortile della scuola primaria dell'8° Circolo Rosmini, plesso "Borsellino" in Corso Italia, nel Quartiere Europa.

Iscrittisi sin dalle ore 8,30 di sabato 13 aprile, insieme ad altri cittadini del Quartiere, anche i soci del Comitato hanno dato il loro contributo mediante numerose donazioni che hanno contribuito al raggiungimento dello splendido risultato con decine di donazioni raccolte dall'emoteca mobile e tante altre avvenute presso il locale Ospedale.

Nel manifestare soddisfazione per la bella iniziativa che si ripete ciclicamente, fortemente voluta dalla dirigente scolastica dott.ssa Celestina Martinelli e diventata esempio anche per altri Circoli scolastici cittadini che l'hanno positivamente riproposta, soci e dirigenti del Comitato di Quartiere hanno donato il loro sangue e compiuto questo bel gesto.



donazione sangue
AndriaLive

Il Coordinatore del Comitato di Quartiere, già da anni socio A.V.I.S. e donatore abituale, ha assicurando collaborazione anche in futuro a cominciare proprio dalla "Giornata della Donazione" che si celebra oggi ad Andria, dove presso il locale Ospedale un altro nutrito gruppo di soci, insieme ad altri componenti del consiglio direttivo del Comitato di Quartiere che non hanno potuto effettuare la donazione ieri mattina per impedimenti di tipo professionale e lavorativo, doneranno il loro sangue completando lo splendido risultato frutto di un impegno spontaneo, gratuito, volontaristico e socialmente di altissimo valore, esattamente come il gesto di migliaia di cittadini donatori della città di Andria.

BITONTO MARTEDÌ 16 L'INCONTRO PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Aiuti ai poveri, un vertice per renderli più efficaci

Il sindaco: «Incrociare le informazioni, basta con furbi e sprechi»

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Basta con gli scrocconi che racimolano pasta, pane e soldi per le bollette facendo la questua fra le parrocchie, le associazioni e gli uffici del comune, stop agli aiuti a pioggia, ai pacchi viveri a chi già usufruisce di altri contributi.

La giunta Abbaticchio ha deciso di istituire un tavolo di concertazione della povertà per «valutare quantità e qualità del sostegno alle persone in condizione di bisogno assicurato sul territorio dai vari soggetti istituzionali, pubblici e privati».

Negli ultimi mesi, con la crisi che morde e le imprese che chiudono, la risposta ai bisogni primari delle famiglie in difficoltà è andata progressivamente aumentando: ci sono i buoni pasto del comune, la colletta alimentare organizzata dalle consulte e dalle associazioni di volontariato, il banco delle opere di carità, nel mercato agroalimentare della 167, i pacchi alimentari della cooperativa "Noi vivere".

A tutte queste nuove iniziative si sommano poi gli aiuti, costanti e silenziosi, erogati dai parroci: mensa, pranzi a domicilio, pacchi viveri, bollette pagate. Un mare di solidarietà, insomma, nel quale pare comincino a nuotare anche i soliti furbetti: chi se ne approfitta, chi toglie spazio e risorse a

chi è in maggiori difficoltà ma anche chi sfrutta la condizione di bisogno per fare clientela. Ecco dunque l'imperativo dell'amministrazione comunale: «incrociare le informazioni raccolte e verificare puntualmente il reale grado di bisogno dell'utente assistito, riducendo il rischio di approssimazione dell'assistenza garantita». Lente d'ingrandimento soprattutto sull'operato del banco delle opere di carità, attivo da due mesi nel mercato agroalimentare di via Sarago, che ridistribuisce eccedenze alimentari a diverse cooperative e associazioni biton-

tine, distribuendo pacchi ad oltre 1000 persone. Nei giorni scorsi, il Banco ha richiesto la partnership del comune per le iniziative in corso e per tutta risposta l'amministrazione comunale ha proposto l'idea di «un tavolo di concertazione, per poter settimanalmente esprimere le proprie valutazioni sul numero e la tipologia dei sostegni assicurati». Secondo il primo cittadino, solo così potrà essere garantita «la massima trasparenza e l'integrazione del progetto banco delle opere di carità con le altre iniziative similari attive in città».

Il prossimo appuntamento, dunque, è fissato per martedì 16 aprile, in occasione dell'incontro per la valutazione dello stato di attuazione del piano sociale di zona dell'ambito territoriale Bitonto - Palo. Durante l'incontro, le associazioni e gli enti che partecipano alla co-progettazione del piano sociale di zona dovranno indicare un loro rappresentante per il tavolo di concertazione della povertà, i cui lavori saranno supervisionati e coordinati da un assistente sociale e da un rappresentante della consulta del volontariato.

BITONTO La giunta Abbaticchio ha deciso di istituire un tavolo di concertazione della povertà per «valutare quantità e qualità del sostegno alle persone in condizione di bisogno, assicurato sul territorio dai vari soggetti istituzionali, pubblici e privati»



Attualità Nell'ufficio della Porta Unica di Accesso

14/04/2013

Aperto lo sportello Antiracket

Operativo da domani mattina. Sarà aperto al pubblico ogni lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

La Redazione

«Lo sportello Antiracket inaugurato sabato 6 aprile sarà operativo da domani mattina presso il Municipio e precisamente nell'ufficio della Porta Unica di Accesso ubicato al piano terra con accesso dall'ingresso principale di Palazzo di Città».

A renderlo noto, in una nota, l'Assessorato alla Legalità del Comune di Giovinazzo.

«Lo sportello - è scritto nella nota stampa - sarà aperto ogni lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I riferimenti dell'associazione provinciale Antiracket di Molfetta che cura lo sportello sono i seguenti: 800.56.67.75 (numero verde), 080.972.29.20 (numero della sede) e Info@antiracketpuglia.it (contatto di posta elettronica).



Lo sportello Antiracket
GiovinazzoLive.it

Per maggiori informazioni si può visitare il sito internet all'indirizzo www.antiracketpuglia.it.

le altre notizie

QUESTA MATTINA

Gli scout ripuliscono la pineta San Francesco

■ Appuntamento alle 10 per il gruppo scout Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Bari in collaborazione con Earth Day Italia per ripulire il parco della pineta di San Francesco. Con gli scout anche l'assessore comunale all'Ambiente Maria Maugeri.



Attualità La soddisfazione del prof. Riccardo Liso

15/04/2013

L'A.V.I.S. premia gli studenti ed i docenti dell'Istituto Agrario di Andria

L'associazione, intitolata al compianto dott. Nicola Porziotta, ha creduto opportuno conferire loro una targa per l'assiduità e la generosità nell'atto della donazione

la Redazione

Ancora un importante riconoscimento per gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Umberto I" di Andria che, insieme ai docenti, si sono offerti anche quest'anno quali soggetti donatori di sangue presso l'A.V.I.S. di Andria.

L'associazione, intitolata al dott. Nicola Porziotta, ha creduto opportuno conferire loro una targa per l'assiduità e la generosità nell'atto della donazione.

"Tali risultati possono realizzarsi solo quando è radicata una profonda sensibilità e un forte senso di responsabilità -sottolinea con una punta di viva soddisfazione il Coordinatore delle attività didattiche, prof. Riccardo Liso-, lo stesso che ha visto gli studenti dell'ITA, ormai da molti anni, impegnati a raccogliere prodotti alimentari e offerte in denaro da devolvere in beneficenza, in occasione della festività".



Importante e significativo riconoscimento targa AVIS agli studenti ed ai docenti dell'ITA di Andria
AndriaLive

le altre notizie

FURTO AL SAN PAOLO

Rubata l'attrezzatura del basket in carrozzina

■ Furto al Palalaforgia, nel quartier San Paolo e l'«Hbari2003» subisce un danno notevole che bloccherà le attività del basket in carrozzina. Sono stati rubati i 15 palloni da basket, gli indumenti della squadra, la borsa medica, l'attrezzatura che serve per la manutenzione delle carrozzine sportive e altro. «È vergognoso! Questi delinquenti hanno causato un furto che bloccherà il prosieguo delle attività sportive e sociali della squadra dell'Hbari2003. Siamo fortemente amareggiati, le persone disabili che hanno subito quest'atto criminoso non potranno continuare le attività, perché senza attrezzatura sportiva e senza attrezzatura meccanica si bloccherà le attività sportive e sociali che sono per i disabili la "vita" perché lo sport è vita anche per i disabili». Il presidente dell'associazione, Gianni Romito, che non risparmia frecciate all'indifferenza del mondo politico, manda un messaggio ai «ladri»: «Restituiteci le nostre attrezzature!».

STORIE DI CARTA

SULL'ESEMPIO DI MADRID

«PIACEVOLE SORPRESA»

Sugli scaffali, titoli di ogni genere: dalla narrativa ai saggi. Lo scrittore Dezio: «Qui il segreto è la condivisione di saperi diversi»

Alla libreria anti-crisi si legge e non si paga

Nasce ad Altamura «Libri Liberi», associazione basata sul dono



PROMOTORE DELL'INIZIATIVA Leonardo Patella, bancario in pensione

ONOFRO BRUNO

■ ALTAMURA. I libri non si vendono. Si regalano. Anzi, meglio, si donano.

Arriva da Madrid l'ispirazione per aprire ad Altamura «Libri Liberi», una libreria anti-crisi perché offre la possibilità di non rinunciare ai libri a chi non può comprarli. L'idea l'ha avuta Leonardo Patella, 65 anni, bancario in pensione. Ha costituito un'associazione e da due mesi ha aperto i battenti. Meglio, ha riaperto. Perché in quel locale al civico 32 di via Magglo 1648 c'era la libreria «Club Silencio», poi chiusa a seguito delle scelte delle figlie di dedicarsi alla casa editrice «Caratteri mobili» ed alla libreria «Zaun» a Bari.

«Ho saputo di questa iniziativa in Spagna - racconta Patella - e mi sono detto: il locale ce l'ho ed è mio; il momento economico e sociale è molto triste, lo sappiamo tutti. Avevo anche una dotazione di libri. Così abbiamo costituito l'associazione. Siamo promuovendo una "idea di condivisione: in pratica, chiunque può venire qui, prendere un libro e portarselo a casa. Anche se, dal punto di vista della riuscita del tutto, è giusto anche partecipare».

E lo si può fare, donando volumi nuovi o usati, purché in buono stato. Oppure sottoscrivendo una quota associativa di 15 euro all'anno.

L'IDEATORE

Leonardo Patella: «Ci rivolgiamo a lettori che non possono acquistare»



LETTORI Sopra, Nino Manfredi o Antonio Losurdo. Nel riquadro, Francesco Dezio

Manfredi, studente di 18 anni. «L'idea mi è piaciuta - aggiunge - ed ho deciso di associarmi».

È insieme a lui, l'unico Antonio Losurdo. «Non sapevo di questo luogo - ammette - ed è per me una piacevole sorpresa».

È un lettore onnivoro

Francesco Dezio, peraltro autore con Feltrinelli, qualche anno fa, del romanzo generazionale *Nicola Rubino è entrato in fabbrica*. «Il segreto di questo posto è la condivisione dei saperi, di tutti i saperi - sottolinea - e per questa ragione ritengo che avrà riscontri positivi».

Sono già 140 gli aderenti che hanno colto lo spirito.

L'iniziativa non ha carattere commerciale. E qualcuno, volendo «fare le pulci», ha chiesto se è giusto regalare visto che comunque dietro un libro c'è un lavoro, la fatica di persone ed editori. «È una domanda opportuna - dice Patella - lo stesso lui sono posto questo interrogativo e ritengo che sia giusto farlo in questo momento di grave difficoltà per tantissime famiglie. Sono persone che sarebbero comunque escluse dal circuito della cultura e della lettura perché non hanno la possibilità di acquistare. È un pubblico che non si rivolge ad altre librerie e quindi non c'è nessuna forma di concorrenza».

Tra gli scaffali in molti cercano il libro giusto. Ci sono tutti i generi. Va forte la narrativa. Non mancano titoli scolastici in corso. Qualcuno sceglie. «Ho trovato dei libri in inglese, è la lettura che preferisco», dice Nino

Istantanee per la sicurezza: "Diamo valore alla vita" a scuola

Scritto da A.G.U.V.S.
Lunedì 15 Aprile 2013 20:11



Il MIUR in collaborazione con il Moige e Autostrade per l'Italia ha indetto la seconda edizione del progetto "Istantanee per la sicurezza", iniziativa finalizzata ad accrescere l'attenzione dei giovani sul tema dell'educazione stradale, a seguito di una giornata di formazione presso la sede del Ministero della Istruzione a Roma lo scorso gennaio.

Il progetto è rivolto a 100 scuole secondarie superiori. A seguito di questa iniziativa, hanno partecipato sabato 13 aprile, presso l'auditorium dell'istituto "S. Cosma" di Bisceglie, circa 160 studenti e tra docenti e Dirigenti scolastici delle classi terze e quarte dell'"I.I.S.S. Cosma" e alcune dell'ITC.G.T. "G. Salvemini" di Molfetta, ad una giornata di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, grazie all'impegno e all'organizzazione dei tre docenti, Carabellese Leonardo, Mancini Antonio e Gesmundo Giuseppe.

Gli interventi sono stati numerosi, a partire dai dirigenti scolastici, dal Comandante della Polizia Urbana di Bisceglie Magg. Dott. Dell'Ollo Michele, dal Tenente dei Carabinieri Riccardi Sergio della Tenenza di Bisceglie, al Dott. Gaetano Servedio funzionario del Ministero Infrastrutture e Trasporti Sud e Sicilia di Bari e dal capo squadra dei Vigili del Fuoco di Molfetta Giampaolino Mario, che si sono alternati in messaggi a beneficio degli studenti, evidenziando il bisogno di una buona educazione e alla conduzione corretta di qualsiasi mezzo di trasporto con la necessaria attenzione, nel rispetto delle norme di comportamento a tutela della vita umana.

Le parole di Stefania Bruno e Mariano Belviso rappresentanti dell'Associazione AGUVS Roberto Belviso Onlus di Castellana Grotte, hanno ammucchiato la platea con il racconto della disgrazia accaduta al loro figlio Roberto nel 2008, scomparso a soli 14 anni, seguito da un video in suo ricordo. Tanti sono stati i video proiettati dall'Aguvs, che hanno attirato l'attenzione dei ragazzi e non ultimo l'intervento del Presidente Mauro Recchia dell'Ass.ne N.P.I. Auto & Tuning, che quasi in dialetto e con tanta rabbia, ha commentato l'ennesimo tragico incidente accaduto sabato mattina sulla SS 172 Putignano Alberobello, dove un giovane putignanese di 22 anni, ha impattato con la sua auto contro un pullman di linea.

Grazie alla presenza del Camper del M.I.T. e agli strumenti messi a disposizione dalle forze dell'ordine, i ragazzi hanno potuto assistere a prove con precursori di alcol test ed etilometro, simulando situazioni che si verificano nelle fasi di controllo sulle strade e infine con la distribuzione di alcuni gadget, pettorine ad alta visibilità, opuscoli informativi ed etilometri usa e getta.

E' stato un successo per questa comunità. Tutti molto soddisfatti di questa esperienza, con la speranza che questa giornata vissuta da tutti gli studenti, rimanga impressa nelle loro menti, quando si troveranno ad affrontare le insidie della strada.

Un grazie particolare e doveroso a tutti protagonisti della giornata: all'Arma dei Carabinieri, al corpo della Polizia Municipale di Bisceglie, al corpo dei Vigili del Fuoco, al Ministero Infrastrutture e Trasporti di Bari, all'AGUVS Roberto Belviso Onlus di Castellana Grotte, all'associazione N.P.I. Auto & Tuning di Putignano, all'ass.ne dei Carabinieri di Terlizzi presenti in gran numero.

La gioia è sperare che non si debbano celebrare giornate "della memoria" in ricordo di vittime della strada. A noi tutti il compito di continuare a proporre il maggiore rispetto delle norme di circolazione e della buona educazione che la comunità si è data, perché "la vita è bella" e va rispettata.

Uff. Stampa Aguvs Roberto Belviso Onlus



PROTESTA I cartelloni degli ambientalisti

GRAVINA GLI AMBIENTALISTI CONSEGNERANNO UN DOCUMENTO AL SINDACO: SPETTACOLI INCOMPATIBILI CON LA DIGNITÀ

«Gli animali devono essere liberi» Urla e proteste contro il circo Orfei

In corso Di Vittorio manifestazione pacifica di MurgiaVeg e Legambiente

MARINA BIANCHI

GRAVINA. «Le esibizioni d'animali sono incompatibili con la dignità dell'animale (Unesco 1978)». Lo slogan rosso fuoco lampeggiava su un cartellone. Segno dell'insofferenza di un gruppo di giovani convinti a dire basta all'impiego degli animali nel circo.

Partono dalle gabbie, mezzi di privazione della libertà, fino a toccare il patrimonio dell'umanità, le motivazioni alla base del presidio promosso da una ventina di attivisti delle associazioni «MurgiaVeg» e «Legambiente», che sabato e domenica hanno protestato in corso Giuseppe Di Vittorio, a pochi metri dalla carovana del circo. Grida e slogan di ribrezzo in una manifestazione pacifica e autorizzata.

Nella morsa delle polemiche è finito il circo del marchio di tradizione Orfei «Mamma mia!!!», con oltre cento animali e i più giovani trapezisti al mondo, approdato a Gravina giovedì.

«Se Gravina vuole candidarsi cittadina dell'Unesco dovrebbe tener conto della massima del 1978, dovrebbe proprio farla sua. Perché negli spettacoli circensi gli animali subiscono una serie di privazioni. Questa forma di esibizione è inumana. Tra l'altro gran parte del pubblico è composta da bambini, che devono essere educati a considerare liberi gli animali», spiega Giuseppe Lorusso dalla associa-

zione virtuale «MurgiaVeg».

«Animali nati per essere liberi»: «Vogliamo un circo umano, no animali schiavi». Sono queste alcune rivendicazioni urlate a gran voce da parte dei dimostranti. Sorpresa, invece, fra i passanti. Qualche applauso di ammirazione e anche qualche parola di disappunto. Ma quello del weekend appena trascorso è stato solo l'assaggio di una protesta prima d'ora mai considerata e da qualche già rovente. La prossima tappa vedrà i protagonisti di ieri consegnare al primo cittadino un documento sottoscritto da più associa-

zioni. Per dire a ranghi com-
patti: no agli animali in gabbia, no ai viaggi stressanti delle bestie, no allo sfruttamento inaccettabile, sì ad un maggiore senso civico. Affinché Gravina diventi insospitale con i prossimi appuntamenti circensi che coinvolgono animali. «Non siamo soli - spiega Giuseppe Lorusso - Moralmente con noi ci sono la Lipu e la Lega del Cane. Nei prossimi giorni prepareremo un documento coinvolgendo più associazioni, magari anche quelle culturalmente impegnate, per mettere per iscritto le nostre richieste e provare a ricevere il favore dell'amministrazione».



Cronaca

Portati via i 15 palloni da basket, gli indumenti della squadra, la borsa medica, l'attrezzatura che serve per la manutenzione delle carrozzine
15/04/2013

San Paolo, rubate attrezzature ai giocatori disabili del basket in carrozzina

Le persone disabili che hanno subito quest'atto criminoso non potranno continuare le attività, perché senza attrezzatura sportiva e meccanica

La Redazione

Furto al palazzetto "Palalaforgia" -q.re San Paolo e l'hbari2003 subisce un danno importante, che bloccherà le attività del basket in carrozzina. Sono stati rubati i 15 palloni da basket, gli indumenti della squadra, la borsa medica, l'attrezzatura che serve per la manutenzione delle carrozzine sportive e altro.

E' vergognoso! questi delinquenti hanno causato un furto che bloccherà il proseguo delle attività sportive e sociali della squadra dell'hbari2003.

Siamo fortemente amareggiati, le persone disabili che hanno subito quest'atto criminoso non potranno continuare le attività, perché senza attrezzatura sportiva e senza attrezzatura meccanica si bloccherà le attività sportive e sociali che sono per i disabili la "vita" xchè lo sport è vita anche per i disabili.

"Chiediamo ai "ladri" di restituire le nostre attrezzature!", Questo è quanto chiede Gianni Romito a nome dell'hbari2003, oltre a una politica più attenta alla sicurezza dei cittadini.



Basket in carrozzina



Bari - La cultura della vita 2013: al via domani la seconda fase del progetto sulla sicurezza stradale

15/04/2013

LA CULTURA DELLA VITA 2013: AL VIA DOMANI LA SECONDA FASE DEL PROGETTO SULLA SICUREZZA STRADALE



Anche quest'anno Il Comune di Bari e la fondazione Ciaò Vinny Incontreranno gli studenti baresi per la fase di apprendimento del progetto "La cultura della vita". A partire da domani, martedì 16, fino a giovedì 18 aprile, dalle ore 9 alle ore 13, presso la Fiera del Levante di Bari, oltre duemila ragazzi frequentanti il secondo ciclo triennale di ventiquattro Istituti superiori cittadini assisteranno al secondo ciclo di formazione del progetto che mira a sviluppare modalità innovative di sensibilizzazione ed educazione ai temi della sicurezza e della responsabilità durante la guida.

Durante la prima parte della giornata avrà luogo una simulazione di incidente stradale, durante la quale i ragazzi, guidati dalla voce del responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari Angelo Pansini e della giornalista Annamaria Minunno potranno assistere a quanto realmente potrebbe accadere su strada.

Nella seconda parte i ragazzi potranno apprendere nozioni teoriche su tematiche relative a:

- alcool ed effetti alla guida
- droga ed effetti alla guida
- prime nozioni di Pronto Soccorso.

Al fine di illustrare tutte le fasi del soccorso, Interverranno gli agenti del comando della Polizia Municipale di Bari, del comando provinciale della Polizia Stradale, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e gli operatori del 118. Alla termine della mattinata tutti i partecipanti riceveranno gli attestati di "Angeli della sicurezza stradale".



Attualità Informazioni al presidio ospedaliero in via P. Fiore 135
15/04/2013

Interventi a favore delle famiglie numerose

L'Ammontare del contributo, per ciascuna famiglia considerata ammissibile, sarà calcolato attribuendo euro 80,00 per ciascun figlio minore.

La Redazione

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n.3 (Corato comune capofila - Ruvo di Puglia e Terlizzi) ha disposto un nuovo bando a sostegno delle Famiglie Numerose dell'Ambito, ossia quei nuclei familiari, anche monogenitoriali, con almeno 4 figli minori conviventi, alla data di pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO.

L'Ammontare del contributo, per ciascuna famiglia considerata ammissibile, sarà calcolato attribuendo euro 80,00 per ciascun figlio minore.

Sarà possibile presentare la domanda ([scaricabile qui](#)) dalla data di pubblicazione del bando e consegnata entro e non oltre il 13 maggio 2013 all'Ufficio Protocollo del proprio Comune di residenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi alle sedi della Porta Unica di Accesso:

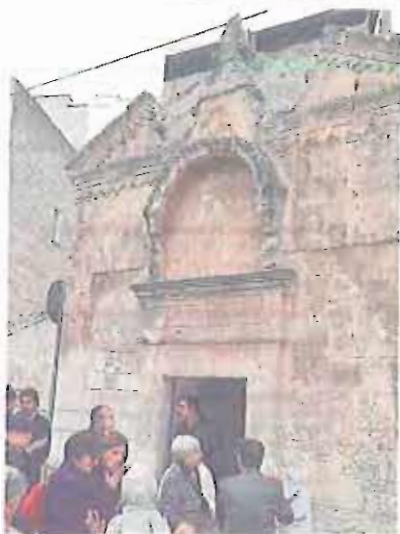
- Comune di Corato - V.le Ettore Fieramosca, 31
 - Comune di Ruvo di Puglia - c/o Presidio Ospedaliero - c.so Piave, 80
 - Comune di Terlizzi - c/o Presidio Ospedaliero - Via P.Fiore, 135
- dov'è possibile ritirare anche i modelli di domanda.



famiglie numerose

Altamura, recuperate 5 cappelle

Appartengono a un tratto della Via Crucis. L'iniziativa è dei Lions. L'incontro con Lino Patrucco



ALTAMURA
A sinistra,
una delle
cinque
cappelle
restaurate

Recupero della storia cittadina e rilancio del Sud attraverso le forme di collaborazione all'interno del Parco dell'Alta Murgia. Su queste due linee di azione sabato i Lions pugliesi si sono incontrati ad Altamura in una lunga giornata che è stata aperta dal restauro di una cappella della Via Crucis e che è stata chiusa da una relazione di Lino Patrucco.

Di interesse locale è un'iniziativa che i Lions portano avanti da ben 11 anni. In questo tempo, con la collaborazione di ditte e maestranze locali, hanno fatto rifiorire l'antica via Crucis di Altamura grazie al restauro di ben 5 cappelle corrispondenti alle stazioni dalla seconda alla sesta. Mentre le prime quattro oggi costituiscono una passeggiata in un'area di verde con arredo urbano, l'ultima è peculiare in quanto è

inglobata in un fabbricato. È comunque ben conservata anche se necessitava di interventi di «lifting» e può essere ulteriormente valorizzata con il recupero dell'altare degli elementi architettonici interni.

In una breve cerimonia, alla presenza del governatore distrettuale Francesco Barracchia i Lions hanno consegnato la cappella al vescovo della Diocesi, Mario Pactello. Le cappelle della via Crucis sono anche visitabili, su richiesta, prenotando all'associazione «Alturismo» (www.turismoaltamura.it). Si tratta di un gruppo di persone, prevalentemente giovani, che sono specializzati nelle guide al patrimonio ecclesiastico e sacro.

La «maratona» dei Lions è proseguita nel centro cittadino, nell'ex Monastero del Soccorso, con la firma di un Patto d'ami-

cizia dei club dei 13 Comuni che fanno parte del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Presenti l'assessore regionale Angel Barbanente, il presidente dell'Ente Parco, Cesare Veronico, e alcuni sindaci, tra cui quello di casa, Mario Stacca. Tra i club è stata una stretta di mano, tanto fisica quanto ideale. E per essa è stata scelta come filo conduttore, la presentazione del libro *Ricomincio da Sud* di Patrucco.

Sferzante nel richiamare tutte le forze del territorio - civiche, economiche e politiche - a quello scatto di orgoglio che serve al Sud. Tanto per credere nelle proprie potenzialità, in grado anche di primeggiare, quanto per non cedere alla comoda indole di rifugiarsi nei propri difetti e di accasciarsi in attesa che qualcuno suoni la sveglia.

fa. br.